

ACCORDO PER LA Costituzione della Rete Territoriale per lo Sviluppo e per una Ripartenza inclusiva e sostenibile della provincia di Ravenna Re.Ri.Ra.

PREMESSA

La pandemia COVID 19 si è abbattuta sull'economia e sulla società ravennate come su quella italiana e su tutto il pianeta con una violenza straordinaria e imprevedibile. Il rallentamento imposto alle attività della nostra collettività ha messo a durissima prova sia gli individui che il tessuto sociale ed economico e si è inserita sui postumi della crisi economica del 2008.

La constatazione dei danni che sono stati prodotti indurrebbe allo sconforto ma in tutta la società ravennate sono incomparabilmente più forti il desiderio e la volontà di ripartire e ricostruire. La vivacità e l'energia vitale della società e del tessuto produttivo della nostra provincia premono per avviare una nuova fase di espansione e rilancio che può contare sulle risorse del PNRR, sui fondi nazionali complementari e sui fondi strutturali europei.

C'è la consapevolezza diffusa che ciascuno deve fare la propria parte e del proprio meglio in uno sforzo collettivo di rinascita che faccia tesoro di quanto è avvenuto per costruire nuovi livelli di sviluppo sociale ed economico, più avanzati e più moderni rispetto a quelli che avevamo conosciuto, in una logica di inclusione, di sostenibilità ambientale, economica e sociale, di valorizzazione del lavoro stabile e di qualità.

C'è la consapevolezza che ci saranno importanti supporti pubblici statali ed europei ma anche che occorre coordinare in modo attento e intelligente le risorse perché siano utilizzate tutte e nel modo migliore.

C'è la consapevolezza che è sempre in agguato il demone della divisione che illude di riuscire a riemergere e vincere da soli (un solo comune, una sola azienda, un solo sindacato, una sola associazione, ...) e che, al contrario, riusciremo a fare squadra per riemergere insieme come comunità territoriale.

E' necessario intraprendere un percorso di crescita, progettando una nuova economia per la ripartenza che coniughi le ragioni dello sviluppo con quelle dell'ambiente, assegnando un ruolo fondamentale e imprescindibile all'impresa economica e professionale. La ripartenza sarà tale solo se saprà garantire la tutela del tessuto produttivo e sociale con strategie e strumenti inediti per salvaguardare l'occupazione autonoma e dipendente, non perdere competenze produttive e imprenditoriali, creare nuove opportunità, generando così inclusione ed autonomia delle persone e coesione della società.

I firmatari concordano che l'impiego delle risorse debba avvenire in applicazione e nel rispetto dei contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro e aziendali sottoscritti dalle organizzazioni sindacali e datoriali comparativamente maggiormente rappresentative a livello nazionale, assicurando una gestione dei livelli occupazionali nell'ambito di corrette relazioni industriali, rispettando le norme in materia di salute e

sicurezza del lavoro, puntando al rafforzamento della qualità del lavoro e delle competenze di lavoratrici e lavoratori. Richiamano e confermano inoltre i contenuti della presa d'atto Governo – Parti Sociali del 29 giugno in tema di sblocco dei licenziamenti.

Serve investire sulla crescita e qualificazione del lavoro giovanile e femminile, sulle vocazioni e sulle specializzazioni territoriali, riconoscendo nella legalità la precondizione ed il valore irrinunciabile e fondativo di questo accordo.

Le parti firmatarie del presente accordo, assumendo i principi e gli obiettivi del Patto Regionale per il Lavoro ed il Clima, si prefiggono l'obiettivo di declinarne i contenuti a livello provinciale ed a tal fine aderiscono alla **Rete Territoriale per la ripartenza della provincia di Ravenna che si articola nel coordinamento dei soggetti firmatari i quali**

- esprimono la comune volontà di costruire in modo coordinato le condizioni affinché l'uscita dalla crisi indotta dalla pandemia avvenga nel modo più celere ed efficace possibile, mettendo al centro la qualità, la stabilità e la sicurezza del lavoro
- Ritengono che l'ambito romagnolo di area vasta vada assunto come riferimento per l'individuazione delle priorità strategiche dello sviluppo del territorio provinciale
- vogliono contribuire, sostenere e accompagnare la ripresa in modo coordinato e secondo un approccio di programmazione strategica, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e della propria mission
- Concordano di costituire luoghi di analisi, confronto e codecisione che possano valorizzare il contributo di tutti i soggetti pubblici e privati-associativi
- Valutano indispensabile operare concordemente per dare impulso ad una crescita economica che sia caratterizzata da un accresciuto livello qualitativo delle produzioni e dei servizi, da un più alto standard di competenze e qualità del lavoro e da un più elevato grado di sostenibilità
- Intendono sviluppare una fertile sinergia tra attori pubblici e privati della realtà provinciale sui temi chiave dello sviluppo locale, secondo gli orientamenti condivisi nella Rete
- Concordano sul fatto che la salvaguardia dei livelli occupazionali e la creazione di nuova e buona occupazione rappresentano obiettivi condivisi per i quali operare con l'utilizzo di tutti gli strumenti a disposizione
- Ritengono che la sicurezza sui luoghi di lavoro sia un obiettivo su cui continuare ad investire, promuovendo la cultura della prevenzione e l'apporto dell'innovazione e della digitalizzazione e che la auspicata ripresa delle attività economiche non debba avvenire in alcun modo riducendo l'attenzione sulla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori
- Ribadiscono che la legalità è un bene prezioso e un pilastro della convivenza civile da promuovere e considerano irrinunciabile fare fronte comune contro ogni forma di irregolarità quale precondizione per lo sviluppo economico

LA COSTRUZIONE DELLA RETE

Il raccordo delle componenti istituzionali, che assumono l'impegno di attivare un sistematico confronto con i soggetti della Rete Territoriale, si declinerà attraverso **un tavolo Interistituzionale**, con funzioni di coordinamento generale sulle tematiche legate all'oggetto del presente accordo, presieduto dal Presidente Provincia o delegato, e composto dai Presidenti o delegati delle Unioni dei comuni, dai sindaci o delegati dei comuni di Ravenna, Cervia e Russi, dalla Camera di Commercio, e dal Dirigente o delegato dell'Agenzia per il Lavoro.

I soggetti che aderiscono alla **Rete Territoriale per la Ripartenza della provincia di Ravenna concordano** di costituire **il tavolo di Concertazione** coordinato dalla Provincia, dove sviluppare le tematiche di approfondimento e orientamento di livello provinciale.

Il tavolo di concertazione dovrà sviluppare i **tavoli tematici**, che di seguito si descrivono come competenze e composizione.

Il tavolo “azioni per lo sviluppo occupazionale” rappresenta il consolidamento di un coordinamento già attivato sul tema dai Servizi Sociali dei Comuni, dall’ASL, da soggetti del terzo settore e dall’ARL e che ha già prodotto analisi, riflessioni e proposte che saranno condivise nell’ambito del presente impianto complessivo e quindi sviluppate ulteriormente alla luce dell’attuazione del quadro delle misure di risposta alla crisi post pandemica.

| organismo | missione | composta da |
|--|--|---|
| Tavolo delle opportunità economiche ed occupazionali | <p>Mettere a sistema gli investimenti pubblici e privati, in coerenza con gli obiettivi concordati, e valutare gli impatti occupazionali, anche esaminando la pianificazione infrastrutturale e verificando gli investimenti che possano essere utilizzati per la progettazione e realizzazione di tali opere. Fare conoscere, orientare e facilitare l'utilizzo di opportunità, incentivi, (e decisioni regole definibili a livello locale) sostenendo iniziative locali e specifiche di attivazione e promozione.</p> <p>Il tavolo si avvarrà anche del servizio di supporto tecnico nella forma di un osservatorio sull'economia e lavoro (che avrà il compito di produrre informazioni statistiche utili a comprendere l'andamento dell'economia e dell'occupazione in modo coordinato, sistematico e periodico)</p> | <p>Camera di Commercio di Ravenna, Provincia di Ravenna, Comuni/unioni, Associazioni Datoriali, sindacati confederali (CGIL, CISL, UIL), Agenzia Regionale Lavoro</p> <p><u>Coordinamento:</u> Camera di Commercio di Ravenna</p> |
| Tavolo di salvaguardia occupazionale | <p>Prevenire, monitorare e gestire in maniera condivisa crisi aziendali che rischiano di produrre licenziamenti o chiusure dell'attività per assicurare l'uso di tutti gli strumenti conservativi e valutare forme di sostegno (credizio, amministrativo, di mercato, ...) ed evitare impatti occupazionali negativi.</p> <p>Il tavolo ha carattere di stabilità, raccoglie i dati sulle crisi aziendali e si ritrova periodicamente o a fronte della necessità di esaminare situazioni specifiche.</p> | <p>Provincia, Comuni, Unioni, sindacati confederali (CGIL, CISL, UIL), Associazioni Datoriali</p> <p><u>Coordinamento:</u> Agenzia Regionale Lavoro</p> |
| Tavolo: azioni per lo sviluppo occupazionale | Individuare e realizzare in forma integrata politiche di orientamento e politiche attive | Agenzia Regionale Lavoro, Provincia, Comuni, Unioni, |

| | | |
|-----------------------------------|---|---|
| | per l'impiego rivolte in modo mirato alle famiglie e alle persone fragili e a rischio di marginalità / ai giovani/ alle donne . Sostegno a iniziative locali e specifiche di attivazione e promozione. | sindacati confederali (CGIL, CISL, UIL), Associazioni Datoriali, Associazioni giovanili, Associazioni delle Donne, Regione Emilia-Romagna, ASL, terzo settore <u>Coordinamento:</u> Comuni |
| Tavolo: le competenze strategiche | Individuare priorità nell'ambito della formazione e dell'istruzione | USP, Regione, Scuole, enti di formazione, Comuni, Unioni, Provincia, Sindacati Confederali (CGIL, CISL, UIL), Associazioni Datoriali <u>Coordinamento:</u> Provincia |

ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI

Sulla base delle designazioni dei diversi soggetti aderenti e della concertazione tra le varie componenti il Presidente della Provincia provvederà alla individuazione dei vari componenti dei diversi tavoli.

Ciascun tavolo sotto il coordinamento della figura individuata e con il supporto dei tecnici delle diverse amministrazioni e organizzazioni coinvolte, provvede alla

- Definizione dell'agenda e convocazione degli incontri
- Elaborazione materiali e documenti
- Redazione sintetica di verbali e condivisione con tutti i soggetti aderenti
- trasmissione al Tavolo di Concertazione per le decisioni conseguenti
- Successiva Comunicazione esterna e rapporti con gli organi di informazione

Ravenna, / /

Provincia di Ravenna

Regione Emilia-Romagna

Camera di Commercio Ravenna

Unione della Romagna faentina

Unione della bassa Romagna

Comuni di Ravenna, Cervia, Russi,

CGIL Ravenna

CISL Romagna-Ravenna

UIL Ravenna

AGCI

CIA

CNA

COLDIRETTI Federazione Provinciale

CONFAGRICOLTURA Unione Provinciale Agricoltori

CONFARTIGIANATO

CONFCOMMERCIO

CONFCOOPERATIVE Unione Provinciale Ravenna

CONFESERCENTI

CONFIMI

CONFINDUSTRIA

COPAGRI

LEGACOOP

Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna ambito territoriale di Ravenna

Agenzia regionale per il lavoro della Regione Emilia-Romagna